

dare avanti, oltre la metà dei tribunali trovandosi in condizione di non poter funzionare.

Non posso accogliere l'invito, che mi viene fatto dal Governo di trasportare quest'ordine del giorno nella discussione per la riforma burocratica. Perchè io non chiedo riforme; mi limitavo a considerare l'esercizio della giustizia e a domandare che i nostri tribunali siano messi in condizione di poter funzionare.

Ad ogni modo, per la fiducia che ho nel ministro della giustizia, trasformerò il mio ordine del giorno in una raccomandazione.

RODINÒ, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. Lo accetto come raccomandazione.

PRESIDENTE. L'onorevole Crisafulli non è presente. S'intende che abbia rinunciato al suo ordine del giorno.

Segue un secondo ordine del giorno dell'onorevole Olivetti. Poichè il Regolamento non permette che si presentino due ordini del giorno dalla stessa persona, così interpellò l'onorevole Mariotti, secondo firmatario di quell'ordine del giorno, per sapere se lo mantiene.

MARIOTTI. Lo mantengo, e mi riservo di chiedere su di esso la votazione nominale.

PRESIDENTE. Occorre far pervenire la domanda con le 15 firme richieste dal Regolamento.

Onorevoli colleghi, prendano posto e facciano silenzio. Procediamo alla votazione.

Sono dunque stati mantenuti quindici ordini del giorno (*Commenti*), dei quali cinque si riferiscono alla questione del vino. Sarà opportuno trattarne a parte.

Procediamo intanto alla votazione degli altri ordini del giorno.

Il primo è degli onorevoli Acerbo e Dentice:

« La Camera invita il Governo a provvedere con urgenza alla definitiva sistemazione economica e giuridica degli invalidi di guerra, degli ex-combattenti e degli eredi dei caduti, secondo le promesse più volte fatte dai vari Ministeri e secondo i voti ripetutamente espressi dal Parlamento e dalle organizzazioni degli interessati ».

DE NAVA, *ministro del tesoro*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE NAVA, *ministro del tesoro*. Onorevole Acerbo, la pregherei di accontentarsi della dichiarazione esplicita che ho fatto, e cioè che sono in corso degli studi. Da una parte vi è una Commissione per le pensioni, dall'altra stiamo esaminando tutto ciò che si attiene al miglioramento delle pensioni ai grandi invalidi. Per gli ex-combattenti vi è un disegno di legge presentato dall'onorevole Labriola, e che desideriamo sia discusso possibilmente prima della chiusura dei lavori parlamentari.

Mi pare che queste dichiarazioni potrebbero accontentare l'onorevole Acerbo.

PRESIDENTE. Onorevole Acerbo, dopo queste dichiarazioni dell'onorevole ministro del tesoro, insiste nel suo ordine del giorno?

ACERBO. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro del tesoro e rinunzio alla votazione, ma prego la Camera di volere ugualmente approvare il mio ordine del giorno; affinché alle organizzazioni degli interessati si dia la sensazione che lo Stato intende assolvere completamente il suo dovere.

PRESIDENTE. Ella dunque mantiene il suo ordine del giorno.

Lo pongo a partito.

(È approvato. — Applausi all'estrema destra).

Veniamo all'ordine del giorno dell'onorevole Olivetti:

« La Camera,

ritenendo che per il riassetto finanziario dello Stato è necessario che il Parlamento abbia la possibilità di riprendere l'esame preventivo e il controllo effettivo dei bilanci dei singoli Dicasteri;

che solo in tale modo potranno anche esaminarsi concretamente i singoli problemi fiscali ed economici che incombono al Paese; passa all'ordine del giorno ».

Onorevole ministro del tesoro, lo accetta?

DE NAVA, *ministro del tesoro*. Sono felicissimo di accettarlo.

PRESIDENTE. Pongo a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Olivetti accettato dal Governo.

(È approvato).

Segue l'ordine del giorno degli onorevoli Marconcini, Zaccone e Novasio:

« La Camera invita il Governo ad esaminare la questione delle merci esistenti ai